

L'organo, a trasmissione meccanica,

è stato costruito da Nasoni e Gandini di Varese nel 1910 incorporando materiale fonico preesistente. La canna maggiore di facciata reca graffita sul retro l'iscrizione "Damiano Damiani / ex / Cappucino fabbricatore / d'Organi in Bergamo / 1832" (vedi figura).

Lo strumento è collocato sopra il portale di ingresso principale, in cantoria con parapetto ligneo a colonnine, ampliata nel 1925 e nel 1983.

Cassa lignea addossata alla struttura muraria con prospetto suddiviso in tre campate.

Facciata di 51 canne in stagno suddivise in 3 campate disposte in altrettante cuspidi (13/25/13). Bocche allineate (piede più corto nelle campate laterali) e labbro superiore "a mitria". Le canne della campata centrale appartengono al Principale 8' dal Do1 al Si2, tranne le sei più piccole che sono "mute" pur essendo potenzialmente sonore. Le canne corrispondenti a Do#1, Re#1, Mi1 del Principale 8' si trovano dietro la parasta di sinistra, quelle corrispondenti a Sol1 e La1 dietro quella di destra. Le 6 canne più esterne di ogni campata laterale sono finte (senza anima), mentre le altre appartengono al Principale 16' dal Do3 al Do#4 e sono collegate al somiere maestro mediante tubi.

Pedaliera originale leggermente concava di 27 tasti (Do1-Re3).

Registri comandati da pomelli estraibili disposti su due file sopra le tastiere, con targhette in porcellana.

Il Ripieno può essere inserito solamente in combinazione fissa mediante un pedaletto ad incastro, così come altre combinazioni fisse e gli accessori.

Somiere maestro "a vento e borsini" con chiusura delle due segrete (Primo e Secondo Organo) alla maniera varesina, ventilabri ad apertura laterale. Reca 20 pettini.

Le canne parlano al di sopra del piano dei crivelli, realizzati in cartone.

Esiste anche un somiere per le canne di legno del Principale 16', posto dietro la campata di sinistra della facciata, che reca 24 canne disposte su 3 file ed ha i ventilabri posti in verticale e, conseguentemente, le ante di chiusura della segreta poste nella parte superiore del somiere stesso.

Il somiere per i Contrabbassi, che reca 27 canne, si trova lungo la parete di fondo, a destra se ne trova un altro per il Basso ed il Cello. Quest'ultimo è del tipo "a tiro" ed è munito di 3 stecche (due per il Basso ed una per il Cello), mentre gli altri somieri secondari sono del tipo diretto.

I somieri della sezione del pedale hanno i ventilabri ad apertura

laterale. Fra il somiere maestro e le canne dei Contrabbassi vi è spazio sufficiente ad ispezionare la segreta dell'Organo Espressivo e ad aprire le ante posteriori della cassa espressiva.

Mantice composta da 4 mantici collocati all'interno della cassa dell'organo: uno "a lanterna" con tre pompe munite di ruota per l'azionamento manuale; due mantici "a cuneo" con 7 pieghe posti uno a sinistra sul basamento dello strumento e l'altro in un vano ricavato nella parete di destra sopra il posto del levamantici. Un piccolo mantice "a cuneo" con funzione di compensatore si trova sul basamento dell'organo, a destra delle tastiere, sotto il somiere maestro. La mantice è anche alimentata da un elettroventilatore con valvola di regolazione del tipo "a tendina".

Corista sulla nota La (misurato a 20°C e 45% di umidità): 435 Hz Temperamento: equabile





Parrocchia
S.S. Cosma e Damiano
Civello di Villa Guardia
Domenica
27 Ottobre 2024
ore 21.00

**CONCERTO
D'ORGANO**

ORGANISTA
Stefano Pellini

INGRESSO LIBERO

in collaborazione con il XXIX Festival Internazionale "Città di Cantù"



STEFANO PELLINI

Nato a Modena, **Stefano Pellini** si è diplomato in Organo col massimo dei voti, ha completato i percorsi formativi di II livello in Discipline Musicali (Organo, indirizzo interpretativo) e Didattica della Musica, entrambi con lode. Perfezionatosi con L. F. Tagliavini, M. Torrent, A. Marcon, P. Westerbrink, B. Leighton, K. Schnorr, O. Mischiati, M. Imbruno, svolge un'intensa attività concertistica sia in veste di solista che in varie formazioni. Ha inaugurato restauri di importanti organi storici, nonché strumenti di nuova concezione. Ha inciso "Riverberi, 900 e oltre" per Elegia Records (giudizio "ottimo" della rivista "Musica"), e sue registrazioni sono state trasmesse dalla Radio Vaticana. Nel 2016 è uscito un CD monografico dedicato alla musica di J. S. Bach (giudizio "eccezionale" della rivista "Musica"; del 2020 è un'incisione discografica su G. F. Händel, accolta anch'essa con favore.

Già organista titolare della All Saints' Church di Sanremo dal 2000 al 2014, poi dell'Abbazia benedettina di San Pietro e della Chiesa di S. Maria delle Assi in Modena – al cui prezioso organo ha dedicato il CD "Organ music around Via Aemilia" (anch'esso giudizio "ottimo" della rivista "Musica"), delegato diocesano per gli organi dell'Arcidiocesi di Modena, è attualmente organista titolare della Cattedrale modenese; membro della giuria in concorsi organistici internazionali, ha tenuto oltre settecento concerti in Italia e all'estero (Europa, Giappone, USA).

Programma

J. S. Bach
(1685 – 1750)

Preludio e fuga in Do minore
BWV 546

G. F. Händel
(1685 – 1759)

Concerto in Sol minore op. 4 n. 4
(*Adagio/ Allegro/ Adagio/ Gavotte*)
(*trascrizione di Marcel Dupré*)

J. G. Rheinberger
(1839 – 1901)

Cantilene (dalla Sonata n. 11, op. 148)

Luigi Picchi
(1899 – 1970)

Marcia "Salve Regina"

R. Vaughan Williams
(1872 – 1958)

"Rhosymedre"

S. Karg-Elert
(1877 -1934)

Eine Seigesgesang Israel
(*alla Haendel*) op. 101

D. Bedard
(1950)

Suite Romantique (2004/5)
- *Prélude-Choral*
- *Allegro giocoso*
- *Intermezzo*
- *Toccata*